



COMUNE DI NAPOLI  
II Municipalità

Avvocata - Montecalvario  
Mercato - Pendino  
Porto - San Giuseppe

## ORDINE DEL GIORNO

### Su proposta delle Commissioni Welfare e Cultura

Il Consiglio della Municipalità 2, riunitosi in videoconferenza il giorno 31.03.2021 con all'o.d.g.: **Salvaguardia del Monte di Pietà.**

**Premesso che nei Centri storici Italiani, ma anche nelle città ad alta densità abitativa e commerciale, stiamo assistendo, anche con la complicità della catastrofe pandemica, a vere e proprie rimozioni della memoria della città; un processo involutivo, avviato inesorabilmente da alcuni anni.**

**Teatri che chiudono per essere riconvertiti in centri commerciali, illuminati solo dal luccichio dei prodotti, cinema dalla storia gloriosa che rinnegano il loro passato, trasformandosi in bazar delle paccottiglie, palazzi storici cinquecenteschi trasfigurati in alberghi per dare spazio a cerimonie nuziali con annesse gallerie commerciali, le stesse metropoli oramai non sanno più raccontarsi, antepoendo il loro sapere, favorendo promozioni di alberghi e ristoranti;**

**che l'ultimo esempio di depauperamento della nostra storia. In ordine di tempo, a cui stiamo assistendo inermi, è l'ennesimo tentativo di svendita del Monte di Pietà, uno scrigno d'arte della città di Napoli, un bene pubblico da custodire, da valorizzare un pezzo di storia assolutamente da non cancellare, luogo dove nacque la lotta all'usura, esercizio di carità al servizio dei poveri, lo testimoniano le due statue della carità e della sicurtà del Bernini, nonché la bellissima pietà lignea di un anonimo del 600.**

- Il Monte di Pietà nacque nel 1539 con un decreto del re Carlo V, su iniziativa dei frati francescani e di alcuni nobili napoletani, inizialmente nella casa dell'aristocratico Nardo di Palma, dove iniziarono i primi interventi gratis a favore delle persone bisognose, le quali ricevevano un prestito in danaro in cambio di un pegno a garanzia, che valesse almeno un terzo della somma erogata**
- in seguito ebbero un piccolo locale nel cortile della casa dell'Annunziata e vi rimasero fino al 1592;**
- nel 1597 il Banco comprò dalla vedova di Girolamo Carafa un palazzo in via San Biagio dei Librai n.114, fu demolito e ricostruito. Nel nuovo edificio fu costruita una cappella, dove vi lavorarono Il Naccherino, Il Bernini Il Corenzio Il Santafede, i migliori artisti del tempo.**

**Considerato che più volte si è tentato di alienarlo da parte della banca Intesa S. Paolo senza alcun seguito, sia perchè non è stata mai raggiunta una cifra congrua, ma anche grazie all'intervento di associazioni, comitati**

**che purtroppo, dietro un'offerta di un imprenditore campano, il Gruppo Intesa S. Paolo è disponibile a cederlo, per un'offerta di certo non commisurata al valore storico, artistico culturale e allo stesso manufatto;**

**che la trattativa non è ancora conclusa, perchè il notaio incaricato a redigere l'atto di vendita, ha l'obbligo di inviare la voltura alla Soprintendenza, che a sua volta notificherà agli Enti Pubblici la notizia, al fine di poter esercitare entro 60 giorni il diritto di prelazione stabilito dalla legge;**

**che l'intento dell'Imprenditore è quello di investire, oltre alla cifra di acquisto, anche circa 25 milioni di euro per l'edificio e la cappella, purtroppo l'orientamento è soprattutto quello di creare un albergo e alcune attività commerciali, anche se parrebbe che si sia impegnato, da contratto d'acquisto, per un progetto di restauro della cappella e dell'intero complesso teso a restituirlo alla città di Napoli,**

**Rilevato che entro 60 giorni gli Enti Pubblici interessati alla prelazione hanno diritto di esercitarla nei confronti di privati**

**- che il tutto sta avvenendo nel silenzio e c'è da restare sconcertati per indifferenza che sinora sembra avere caratterizzato il competente Ministero dei Beni Culturali e con esso, anche le altre Amministrazioni che sono legittimate, ai sensi del D.lgs. 44/2004, ivi comprese la Regione Campania e il Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 62 comma 2, in sede di mancato esercizio di quel diritto di prelazione, unica iniziativa, quest'ultima, in grado di porre in salvo l'importante cespite da mire speculative, del tutto incoerenti con la sua gloriosa fondazione,**

**SI CHIEDE**

**- che le SS.LL. intervengano con tutta la loro autorevolezza Istituzionale, al fine di impedire la vendita del Monte di Pietà, che resti nella disponibilità dell'Ente Pubblico, innanzitutto come sede museale**

**- che si eserciti un diritto di prelazione, ai sensi degli artt. N. 60 e n.62 del D.lgs. n.42 del 2004, Codice Urbani, al fine di poter continuare ad essere il Monte di Pietà, quella nobile e caritatevole finalità per cui è nato e per renderlo fruibile per i suoi beni incommensurabili alla collettività, attraverso un progetto di fattibilità**

**- che ci garantiscano i fondi necessari per la riqualificazione del Monte di Pietà e della annessa Cappella, anche con soluzioni di partenariato, quindi con la prospettiva di tornare ad essere fruibili alla cittadinanza;**

**Proponiamo al Gruppo Banca Intesa S. Paolo che il Monte di Pietà ridivenga il luogo per la lotta all'usura e al Racket, e in questo potrebbe impegnarsi dando la possibilità, a coloro che ne sono vittime, di accedervi, attraverso un fondo per prestiti o finanziamenti, a tasso zero. Infine suggeriamo che Il Monte di Pietà sia un Museo, proponendo al Gruppo di Banca Intesa S. Paolo di far confluire tutti i beni culturali artistici di sua proprietà, molti dei quali giacciono nei depositi sotterranei, al fine di renderli fruibili alla città e ai turisti che senza meno lo visiteranno**

**Inviare il presente ordine del giorno a:**

**Al Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**

**Al Presidente della Regione Campania**

**Al Assessore alla Cultura e Turismo della Regione Campania**

**Al Sindaco della Città Metropolitana**

**Al Sindaco di Napoli**

**Al Assessore all'Urbanistica e ai Beni Comuni del Comune di Napoli**

**Al Gruppo Intesa S. Paolo**

**Approvato all'unanimità**

**Il Presidente  
Dott. Francesco Chirico**

